Amministrazione: **AGE - Agenzia Delle Entrate**
Area Organizzativa Omogenea: **AGEDP-FI - DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE**

Si dichiara di aver protocollato il
il documento con i seguenti dati:

Registro: **Registro Ufficiale AOO AGEDP-FI**
Oggetto: **ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS - DEPOSITO DOCUMENTAZIONE NEI 30 GIORNI DALLA REGISTRAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE**
Classificazione:
Mittente: **CALUGI CLAUDIO**
Diretti Interessati:
ASSOCIAZIONE "VORREI PRENDERE IL TRENO"
Num. protocollo: **0017697**
Data: **24/02/2015 15:47:20**
Ufficio: **FRONT OFFICE - UT EMPOLI - DP FIRENZE**

Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Empoli - Direzione Provinciale di Firenze

IL FUNZIONARIO
Norma Silvana Piccolo

Copia per il contribuente

Agenzia Entrate

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE	NATURA GIURIDICA
91043050482	12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE VORREI PRENDERE IL TRENO ONLUS

TIPO ATTIVITÀ
949910 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI PER LA TUTELA DEI CITTADINI

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO
VIA DI POGGIONI 34

C.A.P.	COMUNE	PROV.
50050	CERRETO GUIDI	FI

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE	CODICE CARICA
MLECPI92D28I046A	1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE MELIO IACOPO

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Firenze - Ufficio Territoriale di Empoli - TIMBRO UFFICIO

DATA 18/02/2015

IL DIRETTORE
UFFICIO TERRITORIALE EMPOLI

IL FUNZIONARIO

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

UFFICIO
AGENZIA DELLE ENTRATE
UT EMPOLI

Atto registrato 13 FEB. 2015 n° 290
Serie 3-N 1 originali Esatti euro 200,00

RIUNIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN'ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) AVENTE LA FORMA GIURIDICA DI ASSOCIAZIONE

Il giorno **30** del mese di **Gennaio** dell'anno **2015** (30/01/2015), alle ore **21,00**, in Cerreto Guidi (FI) Via di Poggioni 34, si sono riuniti per costituire un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), i Signori:

BARTALESI FULVIA, nata a Vinci (FI), il 20/12/1963, residente in Cerreto Guidi (FI) via 1 maggio, 15, professione operatrice socio sanitaria, C.F. BRTFLV63T60M059J.

CRIPEZZI EMANUELE, nato a San Miniato (PI), il 23/01/1987, residente in Fucecchio (FI) via dell'Unità d'Italia, 29, professione studente, C.F.CRPMNL87A23I046C;

GORI LUISA, nata a Lamporecchio (PT), il 11/07/1938, residente in Lamporecchio (PT) via Cerbaia, 270, professione pensionata, C.F. GROLSU38L51E432B;

LASSI BARBARA, nata a Pistoia (PT), il 17/08/1970, residente in Cerreto Guidi (FI) via di Poggioni, 34, professione insegnante, C.F. LSSBBR70M57G713K;

MARAVIGLIA SARA, nata a Empoli (FI), il 24/02/1987, residente in Cerreto Guidi (FI) via 2 Settembre, 122, professione studentessa, C.F. MRVSRA87B64D403B;

MELIO CLARA, nata a Vinci (FI), il 19/08/1972, residente in Cerreto Guidi via di Poggioni, 32, professione estetista, C.F. MLECLR72M59M059H;

MELIO CLAUDIO, nato a Vinci (FI), il 19/01/1969, residente in Cerreto Guidi (FI) via di Poggioni, 34, professione operaio, C.F. MLECLD69A19M059D;

MELIO IACOPO, nato a San Miniato (PI), il 28/04/1992, residente in Cerreto Guidi (FI) via di Poggioni, 34, professione studente, C.F. MLECPI92D28I046A;

MENICHETTI GABRIELLA, nata a Cerreto Guidi (FI), il 13/07/1959, residente in Cerreto Guidi via Casino dei Secci, 5/a, professione professoressa, C.F.MNCGRL59L53C529H;

PISTOLESI DANIELE, nato a Empoli (FI), il 28/10/1969, residente in San Miniato (PI) via del Giardino, 89, professione artigiano, C.F. PSTDNL69R28D403L;

RUSSO ROSINA, nata a San Fele (PZ), il 27/08/1945, residente in Cerreto Guidi via di Poggioni, 32, professione pensionata, C.F. RSSRSN45M67H831I;

SABATO NOEMI, nata a Empoli (FI), il 22/03/1994, residente in Cerreto Guidi via Maremmana, 27, professione studentessa, C.F. SBTNMO94C62D403C;

SABATO VANESSA, nata a Empoli (FI), il 25/12/1990, residente in Cerreto Guidi via Maremmana, 27, professione studentessa, C.F. SBTVSS90T65D403V;

TEMPESTI CARLO, nato a Cerreto Guidi (FI), il 13/01/1958, residente in Cerreto Guidi via Vittorio Veneto, 115, professione impiegato amministrativo, C.F. TMPCRL58A13C529O.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Signor IACOPO MELIO, come sopra generalizzato, il quale chiama a fungere da Segretario il Signor CARLO TEMPESTI, come sopra generalizzato.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione denominata **"VORREI PRENDERE IL TRENO – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"**, in breve denominabile anche come: **"ASSOCIAZIONE VORREI PRENDERE IL TRENO ONLUS"** i cui

fini esclusivi di solidarietà sociale, umana, civile e culturale sono indicati e spiegati dettagliatamente nello Statuto dell'Associazione.

Dopo aver dato lettura del medesimo che si compone di n. 20 articoli e che si allega sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale del presente Atto, i suddetti Signori

Convengono quanto segue:

Art. 1

È costituita l'Associazione denominata **"VORREI PRENDERE IL TRENO – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"**, in breve denominabile anche come: **"ASSOCIAZIONE VORREI PRENDERE IL TRENO ONLUS"**.

Art. 2

L'Associazione ha sede in: Cerreto Guidi (FI) Via di Poggioni 34.

Art. 3

La durata della presente Associazione è stabilita fino al 31/12/2050. L'Assemblea potrà prorogare tale durata o consentire anche tacitamente la sua continuazione a tempo indeterminato.

Art. 4

L'Associazione non ha scopo di lucro e svolgerà la propria attività nell'ambito della:

- tutela dei diritti civili.
  Le finalità di solidarietà sociale verranno perseguite attraverso le prestazioni di servizi relative l'attività statutaria di cui sopra e dirette ad arrecare benefici alle persone svantaggiate e a tutte quelle categorie di persone in condizioni di obiettivo disagio, connesso a situazioni psicofisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico – familiare e di emarginazione sociale.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quella sopra elencata ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5

L'Associazione è retta da uno Statuto redatto secondo i principi e le norme del Codice Civile. Per quanto non previsto dal presente, si fa riferimento alle norme in materia di enti nel libro I del Codice Civile e in subordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice Civile.

Art. 6

I componenti presenti eleggono e attribuiscono le cariche del Consiglio Direttivo come previsto all'articolo 10 e 11 dello Statuto. I membri del primo Consiglio Direttivo sono i Signori:

CRIPEZZI EMANUELE, nato a San Miniato (PI), il 23/01/1987, residente in Fucecchio (FI) via dell'Unità d'Italia, 29, professione studente, C.F.CRPMNL87A23I046C;

MARAVIGLIA SARA, nata a Empoli (FI), il 24/02/1987, residente in Cerreto Guidi (FI) via 2 Settembre, 122, professione studentessa, C.F. MRVSRA87B64D403B;

MELIO IACOPO, nato a San Miniato (PI), il 28/04/1992, residente in Cerreto Guidi (FI) via di Poggioni, 34, professione studente, C.F. MLECPI92D28I046A. Al Signor IACOPO MELIO viene attribuita la carica di **Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione**;

MENICHETTI GABRIELLA, nata a Cerreto Guidi (FI), il 13/07/1959, residente in Cerreto Guidi via Casino dei Secci, 5/a, professione professoressa, C.F.MNCGRL59L53C529H;

PISTOLESI DANIELE, nato a Empoli (FI), il 28/10/1969, residente in San Miniato (PI) via del Giardino, 89, professione artigiano, C.F. PSTDNL69R28D403L;

SABATO VANESSA, nata a Empoli (FI), il 25/12/1990, residente in Cerreto Guidi via Maremmana, 27, professione studentessa, C.F. SBTVSS90T65D403V;

TEMPESTI CARLO, nato a Cerreto Guidi (FI), il 13/01/1958, residente in Cerreto Guidi via Vittorio Veneto, 115, professione impiegato amministrativo, C.F. TMPCRL58A13C529O. Al Signor CARLO TEMPESTI viene attribuita la carica di **Segretario del Consiglio Direttivo dell'Associazione.**

I componenti del Consiglio Direttivo appena eletti dichiarano di accettare la carica e di non trovarsi in alcune delle cause di ineleggibilità previste dalla Legge e dallo Statuto.

Dopodiché i componenti relativamente a quanto previsto all'articolo 14 dello Statuto, per la revisione dell'Associazione, adottano la forma del Revisore Unico e nominano il Signor:

SALVI PAOLO, nato a Pistoia, il 13/12/1940, residente in Montelupo Fiorentino via Giro delle Mura, 52, professione pensionato, C.F. SLVPLA40T13G713K; il Signor SALVI, che è presente dichiara di accettare la carica e di non trovarsi in alcune delle cause di ineleggibilità previste per Legge e dallo Statuto.

I Componenti del Consiglio Direttivo ed il Revisore Unico resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio consuntivo (rendiconto) relativo al periodo di imposta chiuso al 31/12/2017.

Il Presidente del Consiglio Direttivo Signor IACOPO MELIO è autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità competenti nonché all'iscrizione dell'Associazione presso l'anagrafe unica delle ONLUS.

Tutti gli effetti del presente Atto decorreranno da oggi.

Tutte le spese, imposte e tasse del presente Atto annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie la riunione alle ore 22,45.

Il presente Atto si compone di numero 2 (due) pagine intere e la numero 3 (tre) fino a qui, oltre le firme, a pagine 4 (quattro) e, viene sottoscritto da tutti i soci, dai consiglieri e dal Revisore unico appena eletti in numero 2 (due) esemplari.

Cerreto Guidi, 30 Gennaio 2015

BARTALESI FULVIA – socio

CRIPEZZI EMANUELE – socio e consigliere

GORI LUISA – socio

LASSI BARBARA – socio

MARAVIGLIA SARA – socio e consigliere

MELIO CLARA – socio

MELIO CLAUDIO – socio

MELIO IACOPO – socio e consigliere (Presidente del CD)

MENICHETTI GABRIELLA – socio e consigliere

PISTOLESI DANIELE – socio e consigliere

RUSSO ROSINA – socio

SABATO NOEMI – socio

SABATO VANESSA – socio e consigliere

TEMPESTI CARLO – socio e consigliere (segretario del CD)

SALVI PAOLO – Revisore unico

STATUTO

(allegato "A")

Art. 1 – Costituzione

È costituita l'Associazione denominata **"VORREI PRENDERE IL TRENO – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale"**, in breve denominabile anche come: **"ASSOCIAZIONE VORREI PRENDERE IL TRENO ONLUS"**.

L'Associazione:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- svolge soltanto le attività indicate nel successivo articolo 4 e quelle ad esse direttamente connesse;
- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolverà il patrimonio dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo, ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Quanto indicato nel precedente comma, seguirà i limiti e le condizioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 2 – Sede

L'Associazione ha sede in: Cerreto Guidi (FI) Via di Poggioni 34.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere su tutto il territorio nazionale sedi secondarie, delegazioni e uffici staccati e può trasferire la sede nell'ambito della stessa città o di altre città.

L'Associazione si basa sù norme organizzative ispirate ai principi costituzionali e ai criteri di trasparenza amministrativa.

Art. 3 – Durata

La durata della presente Associazione è stabilita fino al 31/12/2050. L'Assemblea potrà prorogare tale durata o consentire anche tacitamente la sua continuazione a tempo indeterminato.

Le quote associative annuali devono essere versate entro il termine dell'approvazione del Bilancio consuntivo annuale (rendiconto).

Art. 4 – Attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e svolgerà la propria attività nell'ambito della:

- tutela dei diritti civili.

  Le finalità di solidarietà sociale verranno perseguite attraverso le prestazioni di servizi relative l'attività statutaria di cui sopra e dirette ad arrecare benefici alle persone svantaggiate e a tutte quelle categorie di persone in condizioni di obiettivo disagio, connesso a situazioni psicofisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico – familiare e di emarginazione sociale.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quella sopra elencata ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 5 – Soci

Fanno parte dell'Associazione:
- i fondatori;
- le persone che, mosse da spirito di solidarietà, condividono le finalità dell'ente, e versino le eventuali quote associative qualora siano determinate dall'Assemblea;
- le persone e gli enti pubblici o privati che abbiano acquisito particolari benemerenze nell'assistenza e nei confronti dell'Associazione.

Sono soci pertanto quelli che sottoscrivono il presente statuto e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di adesione è accolta dal Consiglio Direttivo.

I soci possono svolgere anche attività non retribuita.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione dei nuovi aderenti è il Consiglio Direttivo.

Nella domanda di adesione l'aspirante aderente a socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione.

L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo che deve prendere in esame le domande dei nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'Associazione.

Il presente statuto esclude ogni forma di partecipazione temporanea alla vita sociale dell'Associazione.

Il numero di soci è illimitato.

Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 – Diritti e obblighi dei soci

I soci hanno diritto di:
- partecipare alle assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa annuale);
- votare direttamente o per delega alle assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- svolgere il lavoro preventivamente concordato;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento.

I soci sono obbligati a:
- rispettare le norme del presente statuto;
- pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dall'Assemblea;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione e prestare nei modi e nei tempi concordati, la propria opera secondo i fini dell'ente stesso.

Art. 7 – Perdita della qualifica di socio

La qualità di socio viene meno in seguito a:
- dimissioni volontarie;
- mancato versamento della quota associativa per 1 anno;
- rinuncia volontaria da comunicare per iscritto al Presidente;
- morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione per gli enti;
- indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo;

- esclusione per morosità del socio nel pagamento delle quota associativa annuale;
- sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate. In quest'ultimo caso è ammesso ricorso al collegio arbitrale il quale decide in via definitiva.

Art. 8 – Risorse economiche

Le risorse economiche e finanziarie dell'Associazione provengono da:
- contributi ed elargizioni degli aderenti (es. quote di iscrizione, quota annuale, ecc.);
- contributi dei privati;
- contributi di enti pubblici e privati;
- attività marginali di carattere commerciale;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- proventi derivanti da proprie iniziative;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario; il Consiglio Direttivo potrà tuttavia in qualsiasi momento, con propria delibera, modificare la presente disposizione e ciò al solo fine di snellire e semplificare le predette operazioni finanziarie prevendo la firma disgiunta in favore sia del Presidente che del Segretario.

I contributi dei soci e le quote associative annuali sono proposti dal Consiglio Direttivo e ratificati dall'Assemblea.

L'Associazione può ricevere erogazioni liberali in denaro e donazioni, previa delibera di accettazione del Consiglio Direttivo che determina anche modalità e tempi della loro utilizzazione per i fini istituzionali.

L'Associazione può inoltre ricevere eredità e legati previa delibera del Consiglio Direttivo di accettazione, con beneficio di inventario, in cui vengono stabiliti modalità e tempi di utilizzo dei beni ricevuti e delle loro rendite esclusivamente in conformità alle finalità previste nell'atto costitutivo o nello statuto.

Art. 9 – Organi

Sono organi dell'Associazione:
- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti – Revisore Unico.

Art. 10 – Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i soci aderenti. Essa si riunisce:
- in via ordinaria, almeno due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio consuntivo (rendiconto) entro il 31/03 e del Bilancio preventivo (rendiconto) entro il 31/10;
- in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da altro membro del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro aderente all'Associazione.

Il Presidente convoca l'Assemblea almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione con comunicazione scritta (lettera espresso o raccomandata, telegramma, fax, mail) contenente l'ordine del giorno riportante gli argomenti da trattare. La convocazione è inviata a tutti i soci, al Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei soci; in questo caso il Presidente deve provvedere, con le modalità di cui sopra, alla convocazione entro 8 (otto) giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega. L'adunanza in seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Ciascun socio ha diritto ad un voto. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea e di votare tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale dell'Associazione.

Ciascun socio non può essere portatore di più di due deleghe. La delega può essere conferita ad altro aderente all'Associazione che non sia però Amministratore, Revisore o dipendente dell'Associazione. Ogni socio aderente ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 19; l'espressione di astensione si computa come voto negativo.

Le deliberazioni dell'Assemblea, riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del suo patrimonio (nel rispetto di quanto indicato all'art. 1 del presente statuto) sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci tanto in prima che in seconda convocazione; anche in questo caso l'espressione di astensione si computa come voto negativo.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- elegge i membri del Consiglio Direttivo (Presidente, Vice Presidente, Segretario);
- elegge i componenti del Collegio dei revisori dei conti – Revisore Unico;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- approva il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio preventivo;
- approva il bilancio consuntivo;
- approva o respinge le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo articolo 19;
- delibera sulle modifiche del presente statuto;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci;
- delibera: sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge o dal presente statuto; sullo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio. Quanto indicato nel presente comma, seguirà i limiti e le condizioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 11 – Consiglio Direttivo

L'Assemblea elegge, tra i soci aderenti, il Consiglio Direttivo che è composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 7 (sette) membri.

Al Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni d'ufficio.

Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua rielezione.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere cessato; chi venga eletto in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere invece cessato. Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua integrale rielezione.